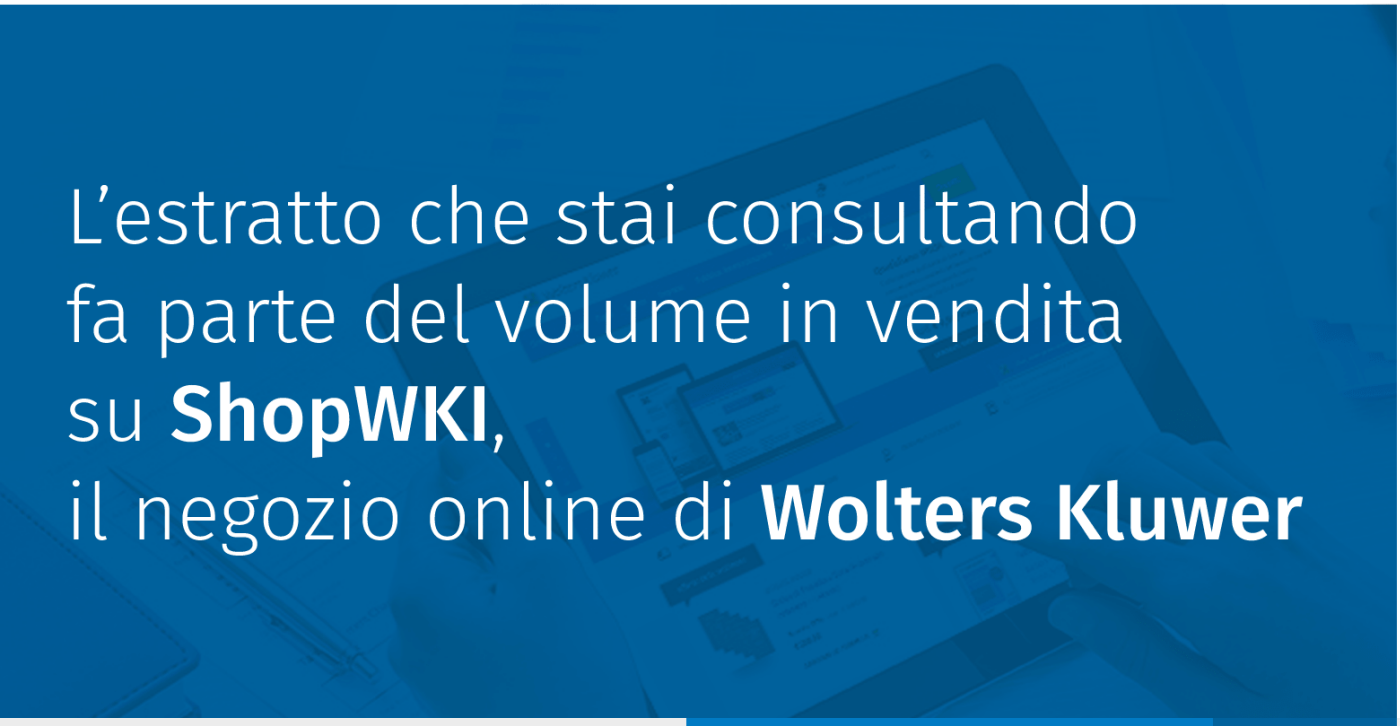
Wolters Kluwer



L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

Torna al libro

CEDAM IPSOA UTET GIURIDICA il fisco ALTALEX

SOMMARIO

PARTE I - DIRITTO SINDACALE

CAPITOLO 1 - La contrattazione collettiva

1. Il contratto collettivo di diritto comune 4
2. L'efficacia oggettiva del contratto collettivo 4
3. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo 5
4. L'efficacia nel tempo del contratto collettivo 7
5. La contrattazione aziendale e territoriale ed i rapporti tra contratti di diverso livello 12
   5.1. L'accordo Interconfederale del 28/06/2011 e il Testo Unico sulla Rappresentanza del 10/01/2014 13
   5.2. La contrattazione di prossimità 16

CAPITOLO 2 - La rappresentanza sindacale in azienda

1. L'Evoluzione storica delle forme di rappresentanza sindacale nei luoghi di lavoro..... 22
   1.1. Le commissioni interne 22
   1.2. I Consigli di Fabbrica 23
2. La rappresentanza sindacale aziendale 23
   2.1. L'intervento della Corte Costituzionale con la sentenza n. 231/2013.. 26
3. La rappresentanza sindacale unitaria 32

CAPITOLO 3 - I diritti sindacali

1. La libertà sindacale sui luoghi di lavoro. 36
   1.1. La libertà di associazione sindacale 36
   1.2. Lo svolgimento dell'attività sindacale..... 38
   1.3. La libertà di adesione 39
2. Il principio di non discriminazione in ragione dell'attività sindacale 39
3. Il divieto di sindacati di comodo (rinvio) 42
4. Il sostegno all'attività sindacale. Il diritto di assemblea..... 42
5. Il *referendum*. 50
6. I permessi e le aspettative..... 52
   6.1. Permessi retribuiti..... 52
   6.2. Permessi non retribuiti..... 56
   6.3. Permessi per i dirigenti nazionali e provinciali 57
   6.4. Aspettativa per lavoratori chiamati a ricoprire funzioni pubbliche elettive o cariche sindacali provinciali e nazionali..... 61
7. Il diritto di affissione..... 63
8. I contributi sindacali 66
   8.1. Proselitismo..... 66
   8.2. I contributi sindacali 67
9. I locali per le RSA..... 73

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 7 12/03/16 4:41 PM

SOMMARIO

10. Le tutele a favore dei dirigenti delle RSA 75
10.1. Il licenziamento del dirigente sindacale 76
10.2. Il trasferimento del dirigente sindacale 77
11. Campo di applicazione del Titolo III dello Statuto dei Lavoratori 79
12. Diritti di informazione e consultazione: cenni 80
12.1. Informazione e consultazione dei lavoratori 81
12.2. Il comitato aziendale europeo 83
12.3. La partecipazione nella Società Europea (SE) e nella Società Cooperativa Europea (SCE). Brevi Cenni 91

CAPITOLO 4 - La libertà sindacale

1. La libertà sindacale 96
1.1. "L'organizzazione sindacale è libera" 96
2. La dimensione individuale: la libertà sindacale positiva 98
3. (Segue). La libertà sindacale negativa 100
4. La dimensione collettiva 100
4.1. Il profilo negativo. La libertà da 101
4.2. Il profilo positivo. La libertà di 101
4.3. Strumenti di tutela: art. 28 (rinvio) 103
5. Il divieto di sindacati di comodo 103
6. La libertà sindacale dei militari e della polizia 105
7. La libertà sindacale dei datori di lavoro 106
8. La libertà sindacale dei lavoratori autonomi 107

CAPITOLO 5 - Sciopero e serrata

1. Il diritto di sciopero 110
2. Titolarità del diritto di sciopero e clausole di tregua sindacale 110
3. Limiti all'esercizio del diritto di sciopero 111
3.1. Diritto di sciopero e normativa comunitaria - Le sentenze *Viking* e *Laval* .. 115
4. Sciopero nei servizi pubblici essenziali - brevi cenni 117
5. Serrata 120

CAPITOLO 6 - Il procedimento di repressione della condotta antisindacale

1. L'art. 28, L. 20/05/1970, n. 300 124
2. Gli elementi della condotta antisindacale 124
2.1. Nozione di condotta antisindacale 124
2.2. L'attualità della condotta antisindacale 127
2.3. L'elemento intenzionale della condotta antisindacale 128
2.4. La condotta antisindacale plurioffensiva 130
3. La legittimazione attiva 131
4. La legittimazione passiva 134
5. Il procedimento dinanzi al Giudice del lavoro 135
5.1. La fase sommaria 135

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 8 12/03/16 4:41 PM

SOMMARIO

5.2. Il giudizio di opposizione 137
6. La sanzione penale 139
6.1. La sanzione accessoria 139
7. La repressione della condotta antisindacale nella Pubblica Amministrazione... 140
8. Comportamenti datoriali, più ricorrenti o peculiari, dichiarati antisindacali dalla giurisprudenza 141

PARTE II - COSTITUZIONE DEL RAPPORTO

CAPITOLO 1 - Le fonti del diritto del lavoro

1. Premessa - Cenni storici 152
2. Le fonti del diritto e il loro rapporto gerarchico 153
3. Le fonti sovranazionali..... 154
4. Le fonti nazionali 155
5. Le altre fonti: usi normativi, usi aziendali e giurisprudenza 157
6. La legge e il contratto collettivo: il rapporto di interrelazione tra le due fonti 158

CAPITOLO 2 - Il Mercato del Lavoro

1. Il collocamento ordinario..... 162
1.1. Il sistema di collocamento 162
1.2. La nuova Agenzia Nazionale per le politiche attive del Lavoro (ANPAL)..... 162
1.3. Competenze Ministeriali e regionali 164
1.4. I "nuovi" centri per l'impiego 164
1.5. Stato di disoccupazione 165
1.6. Patto di servizio personalizzato 165
1.7. Meccanismo sanzionatorio 166
1.8. L'assegno di ricollocazione..... 167
1.9. Disoccupazione e attività di pubblica utilità..... 167
1.10. Le Agenzie per il lavoro 168
1.11. Altri operatori abilitati 170
1.12. La tutela dei lavoratori sul mercato..... 171
1.13. La Borsa lavoro 173
2. Le modalità di assunzione dei lavoratori 174
2.1. L'assunzione diretta dei lavoratori..... 174
2.2. Limiti alla libertà di scelta del lavoratore 175
2.3. Le comunicazioni obbligatorie relative al rapporto di lavoro..... 177
2.4. Il libro Unico del lavoro..... 179
2.5. Il lavoro irregolare..... 182
3. Le Assunzioni obbligatorie..... 185
3.1. Introduzione 185
3.2. Le categorie protette 186
3.3. I datori di lavoro obbligati..... 188

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 9 12/03/16 4:41 PM

SOMMARIO

3.4. La richiesta di avviamento 193
3.5. La richiesta di assunzione 194
3.6. Il passaggio diretto 195
3.7. Le convenzioni 195
3.8. Compensazioni, esoneri e sospensioni 198
3.9. Le categorie di lavoratori svantaggiati 201
4. Il collocamento obbligatorio 203
4.1. Avviamenti nel settore privato e pubblico 203
4.2. Graduatorie 203
4.3. Procedure di avviamento 204
4.4. Particolarità del rapporto di lavoro 204

CAPITOLO 3 - Il contratto di lavoro subordinato

1. Il contratto di lavoro subordinato 212
1.1. Il contratto preliminare di lavoro 212
1.2. Le condizioni del contratto 214
1.3. Informazioni al lavoratore e redazione del contenuto del contratto ... 218

CAPITOLO 4 - Orario di lavoro

1. Inquadramento dell'istituto 223
1.1. Il campo di applicazione e le esclusioni 223
1.2. Impiego dei minori in attività lavorative 225
2. L'orario normale di lavoro 227
2.1. Nozione di "Orario di lavoro" nell'evoluzione normativa 227
2.2. Limiti e orario multiperiodale 232
2.3. Deroghe e sanzioni 235
2.4. Distribuzione dell'orario di lavoro e modifica 235
3. La durata massima dell'orario di lavoro settimanale 237
3.1. Limiti e criteri di computo 237
3.2. Deroghe e sanzioni (Rinvio) 238
4. Il Lavoro straordinario 238
4.1. L'accordo delle parti 239
4.2. I limiti 240
4.3. Le ipotesi aggiuntive 240
4.4. Il compenso 241
4.5. L'onere della prova 243
4.6. Deroghe e sanzioni (Rinvio) 244
5. Il riposo giornaliero 244
5.1. Inquadramento dell'istituto e alcuni chiarimenti ministeriali 244
5.2. Deroghe e sanzioni (Rinvio) 246
6. Le pause ed i permessi 246
7. Il riposo settimanale 247
7.1. Inquadramento ed elementi caratterizzanti 247
7.2. Deroghe alla fruizione consecutiva e cumulo del riposo 248

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 10 12/03/16 4:41 PM

SOMMARIO

7.3. Deroghe alla cadenza domenicale 249
7.4. Le sanzioni (Rinvio)..... 252
8. Le festività ed i permessi. Trattamento economico e casi particolari..... 252
8.1. Le festività..... 252
8.2. I permessi 257
9. Le ferie 261
9.1. Inquadramento dell'istituto e disciplina normativa..... 261
9.2. La commisurazione delle ferie al servizio 264
9.3. La determinazione delle ferie 265
9.4. Il mancato godimento..... 267
9.5. La retribuzione feriale..... 269
9.6. Malattia insorta durante il godimento delle ferie 269
9.7. Sanzioni (Rinvio) 271
10. Il Lavoro Notturno..... 271
10.1. Nozione e inquadramento normativo 271
10.2. Procedura per l'introduzione del lavoro notturno..... 272
10.3. Durata, compenso e limiti..... 273
10.4. Le tutele a favore dei lavoratori notturni 276
10.5. Deroghe e sanzioni (Rinvio) 276
11. Le deroghe alla disciplina della durata massima dell'orario di lavoro..... 277
11.1. Deroghe alla durata settimanale dell'orario 277
11.2. Deroghe alla disciplina in materia di riposo giornaliero, pause, lavoro notturno 282
12. Il regime sanzionatorio..... 286
12.1. Le violazioni in materia di durata massima dell'orario di lavoro 286
12.2. Le violazioni in materia di riposo giornaliero, settimanale e ferie retribuite..... 288
12.3. Le violazioni in materia di lavoro notturno..... 291

CAPITOLO 5 - Il Patto di prova

1. Il patto di prova..... 298
1.1. La durata del patto..... 300
1.2. Diritti ed obblighi delle parti 302
1.3. Scadenza del periodo di prova e recesso..... 303
1.4. Patto di prova e assunzioni obbligatorie 305

CAPITOLO 6 - Retribuzione

1. La retribuzione..... 308
1.1. Obbligo datoriale e deroghe 310
1.2. Gli elementi della retribuzione..... 311
1.3. La retribuzione mensile..... 314
1.4. La retribuzione a periodicità plurimensile..... 321
1.5. Le forme di retribuzione..... 325
1.6. La determinazione della retribuzione 331

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 11 12/03/16 4:41 PM

SOMMARIO

1.7. Il calcolo della retribuzione 337
1.8. Il pagamento della retribuzione 340
1.9. Il Fondo di garanzia 344
1.10. Il TFR 349

CAPITOLO 7 - Clausole accessorie al contratto di lavoro

1. Premessa 354
2. Clausola di prolungamento convenzionale del periodo di preavviso 354
3. Il Patto di stabilità 357
4. Il Patto di non concorrenza 360
4.1. Requisiti formali e contenuto del patto 361
4.2. Il pagamento di un corrispettivo al lavoratore 362
4.3. Clausola di recesso 366
4.4. Strumenti di tutela per il datore di lavoro, in caso di violazione del patto 366

CAPITOLO 8 - Lavoro autonomo e parasubordinato

1. I rapporti di lavoro autonomo e parasubordinato 370
1.1. Dalla Riforma Biagi al *Jobs Act* 370
1.2. Le collaborazioni organizzate dal committente 371
1.3. Il contratto d'opera 373
2. Il "vecchio" contratto a progetto 374
2.1. L'abrogazione della disciplina per i nuovi contratti 374
2.2. La stabilizzazione delle collaborazioni preesistenti 374
2.3. Il contratto a progetto 375
2.4. I rapporti di collaborazione senza progetto 378
2.5. Le prestazioni di lavoro occasionale 379
2.6. L'inderogabilità della normativa sul contratto a progetto 380
2.7. La forma del contratto a progetto 380
2.8. Il compenso 381
2.9. Malattia, infortunio e gravidanza 382
2.10. Obblighi di non concorrenza e di riservatezza 383
2.11. La risoluzione del rapporto 385
2.12. La proroga e il rinnovo del contratto a progetto 387
2.13. La mancanza del progetto e la sanzione della conversione del contratto 388
3. Le prestazioni autonome rese dai soggetti titolari di partita IVA 390

CAPITOLO 9 - I contratti formativi: apprendistato e *stage*

1. Premessa. La disciplina vigente 394
2. Inquadramento dell'istituto 394
3. Tipologie di apprendistato 395

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 12 12/03/16 4:41 PM

SOMMARIO

4. Elementi caratterizzanti l'apprendistato 396
5. Casi particolari 405
6. *Stages* o tirocini formativi e di orientamento 408
7. L'incentivo per le assunzioni dei giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni ... 411
8. Le novità introdotte dal "*Job Acts*" 412
9. Le novità introdotte dal D.Lgs. n. 81/2015 (c.d. Decreto Contratti) 413

CAPITOLO 10 - Il contratto a termine

1. Definizione e cenni storici 420
2. La disciplina previgente 420
   2.1. La specificità delle ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo 421
   2.2. L'onere della prova, il c.d. "scorrimento" e la temporaneità 424
   2.3. Le modalità di apposizione del termine 426
   2.4. Il contratto acausale 427
   2.5. La nuova disciplina sul contratto a termine 427
   2.6. D.Lgs. 15/06/2015, n. 81 – art. 19. 428
   2.7. La forma 429
3. La disciplina aggiuntiva nei settori del trasposto aereo e dei servizi postali ... 430
4. Divieto del ricorso ai contratti a termine 432
   4.1. La sostituzione di lavoratori in sciopero 433
   4.2. Unità produttive interessate da procedure di riduzione del personale *ex* L. n. 223/1991 o con riduzione di orario e ricorso alla CIG 433
   4.3. L'omessa valutazione dei rischi 434
5. La disciplina della proroga e rinnovi 435
6. Scadenza del termine, successione di contratti e sanzioni 437
7. Il Limite del 20% dell'organico aziendale 438
8. Il diritto di precedenza 439
9. Il principio di non discriminazione 442
10. La formazione 443
11. I criteri di computo 443
12. Le tipologie contrattuali escluse dall'applicazione della disciplina 444
13. Decadenze e tutele 445
14. La disciplina previgente 446
15. Il recesso *ante tempus* 447
16. Risoluzione del rapporto per mutuo consenso 448
17. Oneri contributivi a carico del datore di lavoro e incentivi per favorire l'occupazione stabile 449

CAPITOLO 11 - Part-time

1. Definizione e specifica disciplina 454
2. Tipologie di contratto *part-time* 454
   2.1. Compatibilità con le diverse tipologie di rapporto di lavoro 458

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 13 12/03/16 4:41 PM

SOMMARIO

3. Gli elementi costitutivi e gli adempimenti connessi all'instaurazione del rapporto 458
3.1. Forme ammesse, elementi costitutivi e periodo di prova 458
3.2. Comunicazione al personale e diritto di precedenza 461
4. Modalità del rapporto *part-time* 462
4.1. Lavoro supplementare e tabella sinottica dei principali CCNL 462
4.2. Lavoro straordinario 465
4.3. Clausole elastiche 466
4.4. Pluralità di rapporti di lavoro 473
4.5. Principio di non discriminazione 474
4.6. Retribuzione oraria e calcolo della retribuzione globale 474
4.7. Riposo settimanale 475
4.8. Ferie e festività 475
4.9. Comporto 476
4.10. Scatti di anzianità 476
4.11. Congedo parentale 477
4.12. Aspettativa sindacale 477
4.13. Computo dei lavoratori 478
5. Trasformazione del rapporto di lavoro 478
5.1. Presupposti, divieti e modalità di trasformazione del rapporto 478
5.2. Dal tempo pieno al tempo parziale 480
5.3. Dal *part-time* al tempo pieno 481
6. Disciplina previdenziale 482
6.1. Retribuzione ai fini INPS 482
6.2. Retribuzione ai fini INAIL 482
6.3. Assegni familiari 483
6.4. Indennità di maternità 484
6.5. Indennità di malattia 486
6.6. Indennità di disoccupazione - NASpI 487

CAPITOLO 12 - Il lavoro intermittente

1. Cenni sull'istituto 490
2. Definizione 490
3. Disciplina 491
4. Le novità introdotte dal D.Lgs. n. 81/2015 (c.d. Decreto Contratti) 496

CAPITOLO 13 - La somministrazione di lavoro

1. La somministrazione di lavoro 500
2. I soggetti legittimati alla somministrazione 501
3. La somministrazione di lavoro a tempo indeterminato (c.d. *staff leasing*) . 503
4. La somministrazione di lavoro a tempo determinato 504
5. Divieti 506
6. La forma del contratto di somministrazione di lavoro 506
7. Il rapporto tra somministratore e prestatore di lavoro 507

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 14 12/03/16 4:41 PM

SOMMARIO

7.1. Contratto di lavoro a tempo indeterminato 507
7.2. Contratto di lavoro a termine 507
8. Il rapporto tra impresa utilizzatrice e prestatore di lavoro 508
9. Diritti sindacali e garanzie collettive 511
10. Trattamento previdenziale 512
11. Il Sistema sanzionatorio 513
12. La somministrazione irregolare 514
13. Termini di impugnazione e conseguenze economiche 515

PARTE III - GESTIONE DEL RAPPORTO

CAPITOLO 1 - Il Potere disciplinare del datore di lavoro

1. Premessa generale sui poteri del datore di lavoro 524
2. Caratteristiche generali del potere disciplinare 524
3. Limiti al potere disciplinare 525
4. Procedimento disciplinare: l'affissione del codice disciplinare 528
5. Procedimento disciplinare: la contestazione 529
5.1. La tempestività 529
5.2. La specificità 530
5.3. La immodificabilità 531
5.4. La recidiva 531
5.5. La sospensione cautelare 532
6. Procedimento disciplinare: la difesa del lavoratore 533
7. Procedimento disciplinare: l'irrogazione della sanzione disciplinare 535
7.1. L'esecuzione della sanzione disciplinare 536
8. L'impugnazione della sanzione disciplinare 537
8.1. L'impugnazione della sanzione davanti al Collegio di conciliazione e arbitrato 537
8.2. L'impugnazione del lodo arbitrale 537
8.3. L'impugnazione della sanzione davanti all'autorità giudiziaria 537

CAPITOLO 2 - *Privacy* e controlli del datore di lavoro

1. Considerazioni preliminari 540
2. Il quadro normativo 540
2.1. La normativa internazionale 540
2.2. La normativa nazionale 542
3. Il potere di controllo del datore 546
3.1. L'impiego di guardie giurate 546
3.2. Il personale addetto alla vigilanza 548
3.3. Controlli a distanza 550
3.4. Visite personali di controllo 562
3.5. Divieto di indagini sulle opinioni 563
4. Il trattamento dei dati personali 566

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 15 12/03/16 4:41 PM

SOMMARIO

4.1. Il Codice della *privacy* 566
4.2. La disciplina del D.Lgs. n. 276/2003 582
5. La videosorveglianza sul luogo di lavoro tra potere di controllo del datore e tutela della *privacy* dei lavoratori 585
6. Il trattamento di dati biometrici tra potere di controllo del datore e tutela della *privacy* dei lavoratori 588
7. L'uso di *internet* e della posta elettronica sul luogo di lavoro tra potere di controllo del datore e tutela della *privacy* dei lavoratori 589

CAPITOLO 3 - Il potere organizzativo e direttivo

1. Premessa 598
2. Le categorie legali e l'inquadramento unico 598
3. La contrattualizzazione delle mansioni 599
3.1. L'individuazione del corretto inquadramento 599
3.2. Mansioni promiscue 600
3.3. Casi particolari 600
4. La nuova disciplina dell'art. 2103 c.c.: considerazioni generali 601
5. Lo *ius variandi* del datore di lavoro 601
5.1. L'irriducibilità della retribuzione 601
6. L'equivalenza delle mansioni 602
6.1. Casi particolari 603
7. Mansioni superiori. La promozione automatica (art. 2103 c.c. – testo previgente) 603
7.1. Mansioni vicarie 605
7.2. La sostituzione di lavoratori assenti 605
7.3. La promozione per concorso o procedura di selezione 606
8. Lo svolgimento di mansioni inferiori 607
8.1. Il risarcimento del danno da demansionamento 608
8.2. La nullità dei patti contrari. Il patto di demansionamento e la legittima assegnazione a mansioni inferiori 609
9. La nuova disciplina dell'art. 2103 c.c. 610
9.1. Lo *ius variandi* e la nozione di equivalenza delle mansioni. Applicabilità della norma ai rapporti di lavoro in corso. 610
9.2. L'assegnazione a mansioni inferiori e la riduzione della retribuzione ... 611
9.3. L'assegnazione a mansioni superiori. La promozione automatica 612
9.4. La nullità dei patti contrari 613
10. Prescrizione e limiti della domanda giudiziale 614

CAPITOLO 4 - Trasferimento del lavoratore

1. La nuova disciplina dell'art. 2103 c.c. 618
2. Nozione di trasferimento e di unità produttiva 618
3. Forma e motivazione del trasferimento. L'impugnazione del trasferimento. Il controllo in sede giudiziale 619

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 16 12/03/16 4:41 PM

SOMMARIO

4. Il trasferimento per incompatibilità ambientale 621
5. Discipline speciali 621
6. Illegittimità del trasferimento: conseguenze 622
7. Trasferimento, trasferta e distacco: differenze 622

CAPITOLO 5 - Maternità e tutela delle donne; discriminazione

1. Premessa. Fonti ed evoluzione normativa 627
2. Jobs Act 629
   2.1. Le finalità della legge delega 629
   2.2. Categorie e misure economiche 629
   2.3. Opportunità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro 630
3. Congedo di maternità 631
   3.1. Definizione e durata del congedo di maternità 631
   3.2. Lavori vietati ed estensione del congedo di maternità 633
   3.3. Flessibilità 634
   3.4. Documentazione 635
   3.5. Trattamento economico, normativo, previdenziale 636
   3.6. Adozioni e affidamenti 640
4. Congedo di paternità 642
   4.1. Definizione e casi di fruizione del congedo di paternità 642
   4.2. Misure sperimentali di cui alla c.d. "Riforma Fornero" 643
   4.3. Trattamento economico, normativo, previdenziale 643
   4.4. Adozioni e affidamenti 643
5. Congedo parentale 644
   5.1. Definizione e casi di fruizione del congedo parentale 644
   5.2. Fruizione del congedo 645
   5.3. Prolungamento del congedo nel caso di minore con *handicap* grave 647
   5.4. Trattamento economico, normativo, previdenziale 647
   5.5. Adozioni e affidamenti 648
   5.6. Sanzioni 648
6. Permessi, riposi, congedi 649
   6.1. Controlli prenatali 649
   6.2. Riposi giornalieri della madre 650
   6.3. Riposi giornalieri del padre 650
   6.4. Riposi e permessi per i figli con *handicap grave* 650
   6.5. Adozioni e affidamenti 652
   6.6. Sanzioni 652
   6.7. Assegnazione temporanea nel Pubblico Impiego 652
   6.8. Congedi per la malattia del figlio 652
7. Telelavoro, congedo per le donne vittime di violenza di genere e "ferie solidali" 653
   7.1. Telelavoro 653
   7.2. Congedo per le donne vittime di violenza di genere 654
   7.3. "Ferie solidali" 654

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 17 12/03/16 4:41 PM

SOMMARIO

8. Divieto di licenziamento, dimissioni e diritto al rientro 655
8.1. Licenziamento 655
8.2. Dimissioni 659
8.3. Diritto al rientro e alla conservazione del posto 660
9. Discriminazione 660
9.1. Premessa 660
9.2. Divieto di discriminazione in materia di maternità e paternità 661
9.3. Divieti di discriminazione in generale - Codice delle pari opportunità 661
9.4. Le principali novità in materia di pari opportunità (Jobs Act) 664
9.5. Tutela giudiziaria 665
9.6. Azioni positive 668

CAPITOLO 6 - Malattia e Infortunio

1. La nozione di malattia ed infortunio 672
2. Il diritto alla conservazione del posto 673
2.1. Il periodo di comporto 673
2.2. Gli effetti della malattia sul rapporto di lavoro 676
3. Gli adempimenti del lavoratore 679
3.1. La comunicazione dell'assenza ed il certificato medico 679
3.2. Obbligo di reperibilità ed assenza alla visita di controllo 681
3.3. Le attività consentite 684
4. Il diritto di recesso dal rapporto di lavoro 684
4.1. Il licenziamento per superamento del periodo di comporto 685
4.2. Il licenziamento legittimo in costanza di malattia 690
4.3. Il licenziamento per inidoneità sopravvenuta 692
5. Il trattamento economico 693
5.1. Destinatari e soggetti obbligati 693
5.2. Il regime della prestazione a carico dell'INPS 695
5.3. I contributi 697
6. Infortunio sul lavoro 698
6.1. Causa violenta 699
6.2. Occasione di lavoro 700
6.3. Infortunio *in itinere* 703
7. Malattia professionale 708
8. Rapporto assicurativo 710
9. Adempimenti in caso di infortunio sul lavoro e malattia professionale 713
10. Prestazioni dell'Inail 714
10.1. Prestazioni economiche 715
10.2. Prestazioni sanitarie 719
10.3. Prestazioni integrative 719
11. Responsabilità civile del datore di lavoro per infortunio e malattia professionale 720

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 18 12/03/16 4:41 PM

SOMMARIO

PARTE IV - VICENDE MODIFICATIVE DEL RAPPORTO

CAPITOLO 1 - Cessione del contratto di lavoro

1. I requisiti 728
2. Gli effetti della cessione nei confronti del lavoratore 731
3. I rapporti tra le parti 731
4. Il patto di retrocessione 732
5. La cessione del contratto e il trasferimento di azienda o di ramo d'azienda ... 733
6. La cessione del contratto di lavoro sportivo 733

CAPITOLO 2 - Il trasferimento d'azienda

1. Premessa 736
2. Gli elementi costitutivi della fattispecie 736
   2.1. Attività economica organizzata 737
   2.2. Assenza scopo di lucro e preesistenza al trasferimento 737
   2.3. Irrilevanza della vicenda negoziale 738
3. Trasferimento di ramo d'azienda 739
   3.1. Articolazione di una attività economica organizzata 739
   3.2. Identificazione dal cedente e dal cessionario 742
4. Il procedimento 743
   4.1. Presupposti e soggetti 743
   4.2. Comunicazione alle rappresentanze sindacali 744
   4.3. La procedura 745
   4.4. Violazioni 747
5. Effetti del trasferimento d'azienda 748
   5.1. La successione nei rapporti aziendali 748
   5.2. Il trasferimento d'azienda ed i rapporti di lavoro: continuazione 749
   5.3. La modifica delle condizioni di lavoro: le dimissioni del avoratore 760
   5.4. Segue: L'inderogabilità della tutela 762
   5.5. Segue: I diritti del lavoratore ceduto 763
   5.6. La tutela collettiva attraverso l'informazione e la consultazione: disciplina collettiva applicabile 767
   5.7. Licenziamento nel trasferimento d'azienda 774
   5.8. Crediti da lavoro e regimi di solidarietà 780
   5.9. Impugnazione del trasferimento di azienda e c.d. Collegato lavoro 784
   5.10. Obblighi e benefici contributivi 785
6. Trasferimento di azienda in crisi 786

CAPITOLO 3 - Il lavoro negli appalti

1. Premessa 792
2. La distinzione tra appalto e somministrazione di lavoro 792
   2.1. Le sanzioni in caso di violazione 794

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 19 12/03/16 4:41 PM

SOMMARIO

3. La responsabilità solidale dell'appaltante e dell'appaltatore 796
3.1. La responsabilità solidale per trattamenti retributivi, contributivi e assicurativi 796
3.2. La responsabilità solidale per ritenute fiscali 797
4. Lavoro negli appalti e sicurezza 798
5. La successione negli appalti 800

CAPITOLO 4 - Distacco

1. Definizione e requisiti 806
1.1. L'interesse del distaccante 806
1.2. La temporaneità 808
1.3. La forma 809
2. Il rapporto di lavoro del lavoratore distaccato: trattamento economico e normativo 810
3. Consenso e variazione di sede 812
3.1. Mutamento mansioni 812
3.2. Variazione sede 815
4. Distacco collettivo 815
5. Distacco parziale 816
6. Distacco nei gruppi di imprese 817
7. Il contratto di rete 817
7.1. Caratteristiche e disciplina 817
7.2. Le novità introdotte dal D.L. n. 76/2013 (c.d. "Decreto Fare") 820
8. Distacco illegittimo 821
8.1. Sanzioni civili 821
8.2. Sanzioni penali 821
9. Distacco comunitario 822
9.1. Disciplina comunitaria 822
9.2. La disciplina italiana e profili di incompatibilità con la giurisprudenza della Corte di Giustizia 824
10. Profili previdenziali e assicurativi 826

CAPITOLO 5 - Collegamento societario

1. Il gruppo di imprese e l'assenza di un quadro normativo di riferimento 830
2. Schemi di impiego del lavoratore nei gruppi societari 830
3. L'evoluzione giurisprudenziale tra fisiologia e patologia del fenomeno 831
3.1. La regola generale: la distinta personalità giuridica delle società facenti parte di un medesimo gruppo 831
3.2. Le eccezioni alla regola: il superamento del "velo" societario 831

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 20 12/03/16 4:41 PM

SOMMARIO

PARTE V - CRISI DELL'IMPRESA

CAPITOLO 1 - Cassa Integrazione Guadagni

1. Premesse: l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 148/2015 840
2. Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria 840
2.1. Cause integrabili 841
2.2. Ambito di applicazione 842
2.3. Lavoratori beneficiari 842
2.4. Durata 843
2.5. Procedura per la richiesta 844
2.6. Misura del trattamento 847
2.7. Aspetti contributivi 848
3. Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria 849
3.1. Cause integrabili 849
3.2. Ambito di applicazione 852
3.3. Lavoratori beneficiari 853
3.4. Durata 854
3.5. Procedura per la richiesta 855
3.6. La rotazione 857
3.7. Misura del trattamento 858
3.8. Aspetti contributivi 861
4. Integrazione salariale ed altri istituti 861
5. Schede di sintesi: le principali differenze tra la precedente e la nuova normativa. 867

CAPITOLO 2 - La contrattazione di solidarietà

1. Introduzione 874
2. La contrattazione di solidarietà difensiva 875
2.1. Il c.d.s. di tipo "a)" 877
2.2. (Segue). Validità, efficacia, durata 880
2.3. Il contratto di solidarietà intergenerazionale 888
2.4. I c.d.s. di tipo "b)" e di tipo "c)" 893
3. La contrattazione di solidarietà espansiva 898

CAPITOLO 3 - Le misure di sostegno al reddito contro la disoccupazione involontaria

1. La NASpI. Nozione, origine e funzione 906
1.1. Il campo di applicazione 907

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 21 12/03/16 4:41 PM

SOMMARIO

1.2. I requisiti per l'accesso al trattamento. Lo stato di disoccupazione n art. 3 Jobs Act 910
1.3. Durata e misura del trattamento di disoccupazione 913
1.4. La sospensione e la decadenza 916
1.5. La NASpI come misura di sostegno all'auto imprenditorialità 922
1.6. Il finanziamento 923
2. DIS-COLL 926
3. ASDI 929
4. Il contratto di ricollocazione (rinvio) 930

CAPITOLO 4 - L'*outplacement* individuale

1. *L'outplacement*. Nozione, origine e funzione 934
2. La struttura del rapporto 935
2.1. La fonte: il rapporto datore di lavoro-lavoratore 936
2.2. Il rapporto datore di lavoro-società di *outplacement* 938
2.3. Il rapporto tra lavoratore e società di *outplacement* 942
3. Nuove misure "incentivanti" 943

CAPITOLO 5 - Procedure concorsuali. Cenni e risvolti giuslavoristici

1. Le procedure concorsuali: profili generali 946
1.1. Dichiarazione di fallimento e Organi 946
1.2. Effetti del fallimento sui rapporti di lavoro 946
1.3. Il licenziamento intimato dal Curatore 948
2. La CIGS Fallimentare 950
3. Il trasferimento dell'azienda o del ramo di azienda fallita 952
4. La tutela dei diritti retributivi del lavoratore 953
4.1. La competenza a conoscere delle domande dei lavoratori 953
4.2. La domanda di ammissione al passivo 954
4.3. Il privilegio 954
4.4. L'intervento del Fondo di Garanzia 956
5. La tutela dei lavoratori e dei crediti di lavoro nella liquidazione coatta amministrativa 957
5.1. I rapporti di lavoro 959
6. La tutela dei lavoratori e dei crediti di lavoro nell'Amministrazione Straordinaria delle grandi imprese in crisi 962
6.1. Effetti dell'apertura della procedura sui contratti di lavoro subordinato in corso 964
7. La tutela dei lavoratori e dei crediti di lavoro nelle procedure di composizione della crisi 968
7.1. Procedure di composizione delle crisi da sovra indebitamento 968
7.2. Procedura di liquidazione del patrimonio 969
7.3. Accordi di ristrutturazione dei debiti 970
8. La tutela dei lavoratori nel concordato preventivo 971

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 22 12/03/16 4:41 PM

SOMMARIO

8.1. Effetti dell'ammissione alla procedura di concordato sul rapporto di lavoro 972
8.2. CIGS e imprese soggette a concordato 973
8.3. Imprese in concordato e trasferimento d'azienda 973

PARTE VI - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

CAPITOLO 1 - Licenziamenti individuali

1. Premessa 983
1.1. Nozione 983
1.2. Le diverse "ipotesi" di licenziamento 983
1.3. La disciplina di riferimento 983
1.4. La forma 984
1.5. L'onere di motivazione contestuale al licenziamento 985
1.6. I vizi formali: le conseguenze 985
2. Licenziamento nullo 985
2.1. Definizione 985
2.2. Il licenziamento determinato da motivo illecito 986
2.3. Il licenziamento discriminatorio 986
2.4. Le ipotesi di nullità previste dalla legge 987
3. Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo 988
3.1. Nozione 988
3.2. Le ragioni inerenti all'attività produttiva 989
3.3. Segue: le ragioni inerenti all'organizzazione del lavoro 989
3.4. Segue: la soppressione del posto di lavoro 989
3.5. Criteri di scelta 991
3.6. La prova del giustificato motivo oggettivo 991
3.7. Sindacabilità nel merito 991
3.8. L'obbligo di *repêchage* 992
4. La procedura preventiva di conciliazione 995
4.1. Ambito di applicazione 995
4.2. La disciplina 995
4.3. Gli esiti del tentativo di conciliazione 996
4.4. La decorrenza degli effetti del licenziamento 996
5. I licenziamenti determinati da vicende personali del lavoratore 997
5.1. Licenziamento per superamento del periodo di comporto 997
5.2. Licenziamento per sopravvenuta inidoneità del lavoratore 1001
5.3. Licenziamento per sopravvenuta impossibilità di rendere la prestazione 1002
6. Licenziamento per giusta causa 1002
6.1. Definizione 1002
6.2. L'elemento fiduciario 1003
6.3. La gravità dell'inadempimento 1003
6.4. L'immediatezza 1004

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 23 12/03/16 4:41 PM

SOMMARIO

6.5. La proporzionalità e la contrattazione collettiva 1005
7. Licenziamento per giustificato motivo soggettivo 1010
7.1. Definizione e raffronto con la giusta causa 1010
8. Licenziamento per giusta causa e licenziamento per giustificato motivo soggettivo - natura di licenziamento disciplinare 1011
9. L'impugnazione del licenziamento 1011
9.1. Onere di impugnazione 1011
9.2. Modalità di comunicazione e soggetti legittimati 1012
9.3. Termine di decadenza 1013
9.4. Le ipotesi escluse 1013
9.5. Efficacia dell'impugnazione e termine per la proposizione del ricorso giudiziale 1013
10. Il regime sanzionatorio dei licenziamenti illegittimi 1014
10.1. Premessa 1014
10.2. La scriminante per l'applicazione delle diverse tutele: i requisiti dimensionali 1014
10.3. I diversi regimi applicabili: le tutele 1018
10.4. Tutela indennitaria "forte" 1026
10.5. Segue: la tutela obbligatoria 1027
10.6. Profili processuali 1029
11. La revoca del licenziamento 1030
12. I contratti a tutele crescenti e la disciplina dei licenziamenti dopo il D.Lgs. 04/03/2015, n. 23 1030

CAPITOLO 2 - I licenziamenti collettivi

1. Il regime normativo anteriore alla L. n. 223/1991 1038
2. La nozione legale di licenziamento collettivo 1042
3. I presupposti numerico-dimensionali del licenziamento collettivo 1046
4. Il presupposto causale 1048
5. Casi di esclusione 1052
6. La procedura di consultazione sindacale: la comunicazione di avvio 1057
7. Segue: l'esame congiunto 1062
8. Segue: l'accordo sindacale 1063
9. Segue: i criteri di scelta legali e gli ulteriori limiti previsti dalla legge 1069
10. L'intimazione dei licenziamenti e la comunicazione 1072
11. L'impugnazione del licenziamento 1074
12. Collocamento dei lavoratori in mobilità 1076
13. Cenni sull'indennità di mobilità 1077

CAPITOLO 3 - Le dimissioni e la risoluzione consensuale

1. Le dimissioni e la risoluzione consensuale 1082
1.1. Le dimissioni. Principi generali 1082
1.2. Le dimissioni per giusta causa 1083
1.3. La risoluzione consensuale 1085

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 24 12/03/16 4:41 PM

SOMMARIO

2. La nuova procedura prevista dal Jobs Act 1087
3. La novella introdotta con la riforma Fornero 1089
3.1. La convalida delle dimissioni e della risoluzione consensuale 1091
3.2. L'invito a convalidare le dimissioni o la risoluzione consensuale 1093
3.3. La revoca delle dimissioni e della risoluzione consensuale 1094
3.4. Le sanzioni 1095
4. Dimissioni in caso di maternità o paternità 1096
4.1. Le novità introdotte dalla riforma 1097
5. Cause di invalidità: incapacità naturale e vizi del consenso 1099
5.1. Annullamento per incapacità di intendere e di volere 1099
5.2. Annullamento per violenza 1100
5.3. Annullamento per errore 1101
5.4. Annullamento per dolo 1101

CAPITOLO 4 - Rinunzie e transazioni

1. Le rinunzie e le transazioni in materia di lavoro 1104
1.1. La rinunzia 1105
1.2. La transazione 1106
2. La disciplina 1107
2.1. I rapporti tutelati 1108
2.2. I diritti tutelati 1108
3. Le impugnazioni 1113
3.1. I soggetti legittimati 1113
3.2. Forma dell'impugnazione 1114
3.3. Termini per l'impugnazione 1114
3.4. Effetti dell'impugnazione 1115
3.5. Ulteriori possibilità di impugnazione 1115
4. Le rinunzie e le transazioni in sede conciliativa 1116
4.1. La conciliazione giudiziale 1117
4.2. La conciliazione innanzi alla Direzione Territoriale del Lavoro e in sede sindacale 1118
4.3. La conciliazione e l'arbitrato "sindacale" 1119
4.4. La conciliazione presso il collegio di conciliazione ed arbitrato 1119
4.5. La conciliazione per l'ipotesi di licenziamento economico 1120
4.6. L'offerta di conciliazione 1120

PARTE VII - RAPPORTI SPECIALI

CAPITOLO 1 - Il rapporto di lavoro dirigenziale

1. La qualifica dirigenziale 1126
1.1. La qualifica dirigenziale in giurisprudenza e in dottrina 1126
1.2. Le definizioni nei CCNL di categoria 1128
1.3. Prassi e qualifica convenzionale 1131
2. La disciplina del rapporto di lavoro dirigenziale 1135

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 25 12/03/16 4:41 PM

SOMMARIO

2.1. Orario di lavoro 1135
2.2. Part-time 1137
2.3. Ferie 1139
2.4. Contratto a termine 1141
2.5. Patto di stabilità 1145
2.6. Elementi variabili della retribuzione 1147
3. Il licenziamento del dirigente 1150
3.1. La tutela legale 1150
3.2. La giusta causa 1154
3.3. La nozione contrattuale di giustificatezza 1159
3.4. Licenziamento, contratto a termine e patto di stabilità 1165
3.5. Impugnazione del licenziamento 1168
4. Le dimissioni 1171
4.1. Le dimissioni dei dirigenti: disciplina legale 1171
4.2. Disciplina delle dimissioni nella contrattazione collettiva 1173

CAPITOLO 2 - Il lavoro giornalistico subordinato

1. Premessa 1182
2. Attenuazione del vincolo della subordinazione 1185
3. La distinzione tra praticante, professionista, pubblicista 1188
4. Ufficio stampa 1190
5. Il giornalista di fatto 1191
6. La clausola di coscienza - quando opera l'art. 32 del Cnlg 1194

CAPITOLO 3 - Lavoro domestico

1. Il rapporto di lavoro domestico 1200
1.1. Gli elementi connotanti il lavoro domestico 1201
1.2. I datori di lavoro 1202
1.3. I lavoratori 1204
2. La costituzione del rapporto 1206
2.1. Le tipologie di lavoro domestico: lo *job sharing* ed il lavoro accessorio 1207
2.2. La forma del contratto 1208
2.3. I soggetti del rapporto 1210
2.4. Il patto di prova 1211
2.5. L'orario di lavoro 1212
3. Gli obblighi delle parti 1215
4. Risoluzione del rapporto di lavoro 1217
4.1. Cause di recesso 1220
4.2. Malattia, maternità e TFR 1221
4.3. La tutela previdenziale 1225

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 26 14/03/16 5:09 pm

SOMMARIO

CAPITOLO 4 - Il lavoro sportivo

1. Premessa 1230
2. Professionismo e dilettantismo 1230
2.1. Criteri di distinzione 1230
2.2. Il rapporto di lavoro dello sportivo dilettante 1232
2.3. Il rapporto di lavoro dello sportivo professionista. Rinvio 1233
3. I soggetti del rapporto di lavoro sportivo professionistico 1234
3.1. Lo sportivo professionista 1234
3.2. La società sportiva 1236
4. Autonomia e subordinazione nel rapporto di lavoro dello sportivo professionista 1237
4.1. L'atleta 1237
4.2. Le altre figure 1239
5. Il rapporto di lavoro subordinato dello sportivo professionista 1239
5.1. Il contratto di lavoro sportivo 1240
5.2. La disciplina 1246
5.3. Prestazione sportiva e *mobbing* 1251
5.4. La "cessione del contratto" 1254
5.5. Lo scioglimento del contratto 1256
5.6. Tutela sanitaria, assicurativa e previdenziale 1258
6. Le controversie di lavoro tra sportivo professionista e società sportiva 1261

CAPITOLO 5 - Lavoro artistico

1. Le peculiarità del rapporto di lavoro artistico 1266
2. I soggetti del rapporto di lavoro nello spettacolo 1266
2.1. I lavoratori 1266
2.2. I minori 1270
2.3. I datori di lavoro 1271
3. Le varie tipologie di contratti 1271
4. Il lavoro nelle fondazioni lirico-sinfoniche 1273

CAPITOLO 6 - Lavoratori italiani all'estero

1. La disciplina applicabile e i soggetti destinatari 1278
2. Il regime previdenziale 1280
2.1. Lavoratori in ambito UE 1280
2.2. La Svizzera e i Paesi SEE 1285
2.3. Il D.L. 31/07/1987, n. 317 (conv. in L. n. 398/1987) 1285
2.4. Le Convenzioni per la sicurezza sociale per i Paesi extra CEE 1286
2.5. Comunicazioni e autorizzazioni 1287
3. Il regime fiscale 1289

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 27 12/03/16 4:41 PM

SOMMARIO

3.1. I soggetti residenti 1290
3.2. I soggetti non residenti 1295
4. Le ipotesi di lavoro temporaneo all'estero 1296
4.1. La trasferta 1296
4.2. Il distacco nell'ambito della UE 1297
4.3. Il distacco in Paesi extracomunitari 1300
4.4. I lavoratori frontalieri 1300

CAPITOLO 7 - Il collocamento dei lavoratori stranieri in Italia

1. Introduzione 1304
2. Il lavoro degli extracomunitari. Il documento programmatico di contenimento dei flussi migratori 1306
3. Il collocamento 1311
4. (Segue). Permesso di soggiorno e contratto di soggiorno per lavoro 1313

PARTE VIII - DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO

CAPITOLO 1 - Il processo del lavoro

1. Premessa 1320
2. Ambito di applicazione e competenza per materia 1320
2.1. Rapporti individuali di lavoro subordinato (privato) 1321
2.2. Rapporti di agenzia, di rappresentanza commerciale ed altri rapporti di lavoro parasubordinato (privato) 1322
2.3. Rapporti di lavoro pubblico (subordinato e parasubordinato) 1324
2.4. Deroghe e precisazioni generali 1325
3. Competenza territoriale e questioni di rito 1328
3.1. Competenza per territorio 1328
3.2. La ripartizione interna e le questioni di rito 1329
4. Il primo grado di giudizio 1331
4.1. Il ricorso 1331
4.2. La memoria difensiva 1333
4.3. Costituzione e difesa personale delle parti 1334
4.4. Intervento volontario del terzo 1335
4.5. L'udienza di discussione 1335
4.6. I provvedimenti anticipatori 1339
4.7. La decisione 1340
5. L'appello 1341
6. Il ricorso in Cassazione 1344

CAPITOLO 2 - Il procedimento speciale per i licenziamenti

1. Premessa 1346
2. Il rito speciale per le controversie di lavoro 1349

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 28 12/03/16 4:41 PM

SOMMARIO

2.1. Natura del nuovo rito 1350
2.2. Ambito di applicazione *ratione temporis* 1351
2.3. Ambito di applicazione *ratione materiae* 1353
2.4. Il principio di "prospettazione" della domanda per l'individuazione del rito applicabile 1360
3. Obbligatorietà o facoltatività del rito speciale. Problematiche connesse 1361
3.1. Coordinamento con il rito del lavoro 1363
3.2. Errore nella scelta del rito e possibilità di mutamento 1364
3.3. Compatibilità con il nuovo rito dell'azione *ex* art. 700 c.p.c. 1369
4. Il giudizio di primo grado: la fase "urgente" 1370
4.1. Fase introduttiva: termini e decadenze 1371
4.2. Fase di trattazione: tentativo di conciliazione e atti istruttori 1373
4.3. Fase decisoria 1374
5. La fase di opposizione 1374
5.1. Aspetti formali 1374
5.2. Oggetto dell'opposizione 1376
5.3. Svolgimento e conclusione 1377
5.4. Ricusazione del Giudice 1377
6. Il giudizio di appello 1380
6.1. Svolgimento del secondo grado di giudizio 1380
7. Il ricorso per Cassazione 1382

CAPITOLO 3 - Prescrizione e decadenza

1. Premessa 1386
2. La prescrizione estintiva e presuntiva 1386
2.1. I crediti retributivi 1388
2.2. I crediti risarcitori 1391
2.3. I crediti contributivi 1392
2.4. La sospensione 1393
2.5. L'interruzione 1393
2.6. La rinuncia 1395
3. La decadenza 1395

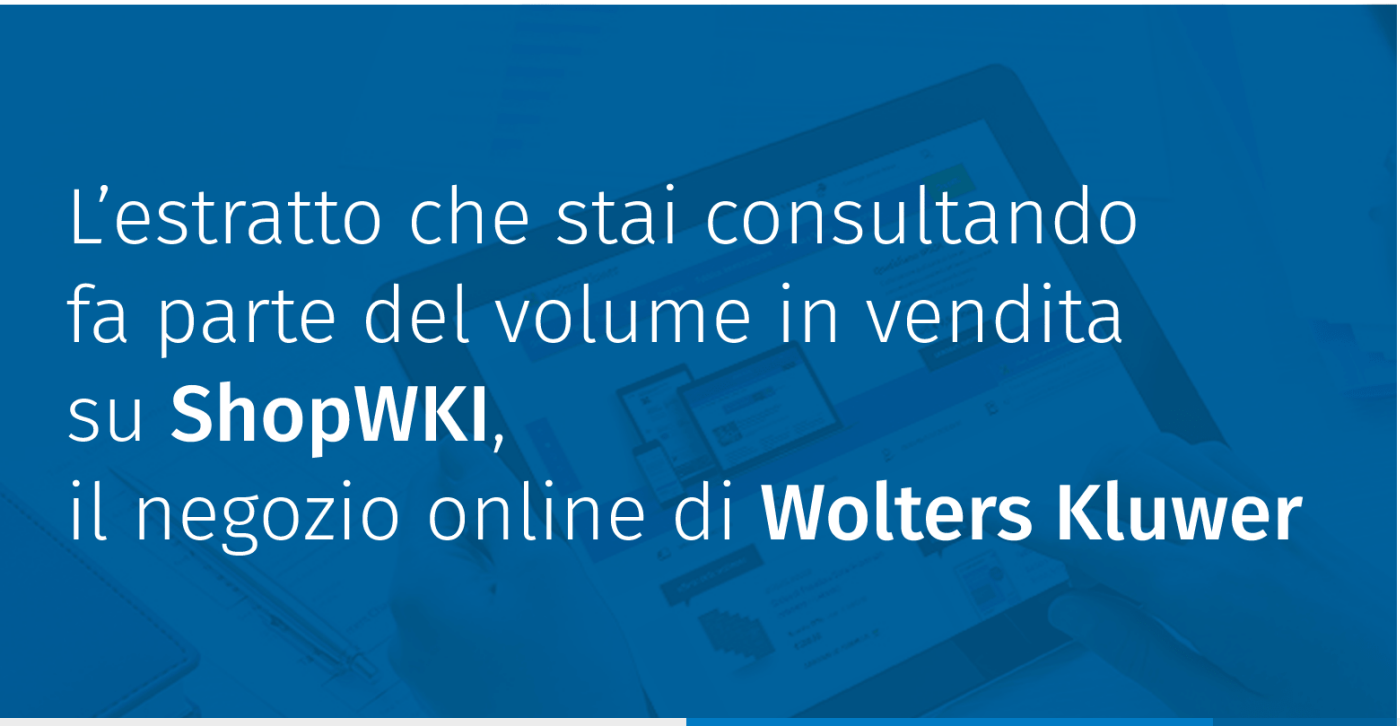
CAPITOLO 4 - Conciliazione e arbitrato

1. Conciliazione 1402
1.1. L'avvio del tentativo di conciliazione 1402
1.2. Il procedimento di conciliazione 1433
1.3. La conciliazione in sede sindacale 1404
2. Arbitrato 1404
2.1. L'arbitrabilità delle controversie in materia di lavoro 1405
2.2. Arbitrato rituale 1405
2.3. Arbitrato irrituale 1406
3. Disposizioni speciali in tema di conciliazione e arbitrato. Rinvio 1408

© Wolters Kluwer Italia

201535_Prima_Bozza_FM.indd 29 12/03/16 4:41 PM

Wolters Kluwer



L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

Torna al libro

CEDAM IPSOA UTET GIURIDICA il fisco ALTALEX